

Addio a Moscatelli aveva 62 anni: in lutto musica, arti e teatro

Presidente della Filarmonia, vice di Manzato e Asolo Musica
Dirigente comunale, ideò il festival organistico. La Dc e i Cral

Una broncopolmonite, il ricovero al Ca' Foncello. E la morte sopraggiunta in tre giorni, ieri mattina, per una patologia rara, su cui ora farà luce un'autopsia, a beneficio della scienza.

La scomparsa di Riccardo Moscatelli lascia attoniti il mondo musicale e teatrale italiano, la città, i Comuni di Treviso e Casier, il mondo del Cral, i vecchi amici delle Dc. Aveva 62 anni, e pochi giorni fa era stato a teatro, a vedere l'opera. Attivo fino all'ultimo, gentleman come sempre, colto e raffinato.

Era dirigente comunale a Casier, settore sport e cultura. Presidente dell'Orchestra Filarmonia Veneta, nonché coordinatore del festival Organistico Internazionale, che aveva fondato nel 1989 - per valorizzare l'organo di Santa Bona - e oggi fiore all'occhiello di Treviso e della Marca. Già segretario di Echo (coordinamento europeo della città organistiche), era anche vicepresidente del liceo musicale Manzato e di Asolo Musica, e

IL CORDOGLIO DI MANILDO E GIURIATI

«Un gentleman attivo per il bene comune»

«Sono vicino a compagna e figlie, la sua scomparsa lascia un grande vuoto, il suo impegno per il bene comune ha contraddistinto tutta la sua attività». Così il sindaco Giovanni Manildo. Il presidente del consiglio Franco Rosi lo

ricorderà ai Trecento il 28 ottobre. «Era un gentiluomo», dice commossa il sindaco di Casier, Miriam Giuriati, «sarà difficilissimo sostituirlo, era un dirigente di grandi capacità e di vastissima esperienza».

consigliere di Arveven. Ed era ai vertici nazionali dei Cral, di cui era animatore a Treviso e provincia.

A Ca' Sugana era entrato alla fine degli anni '70. Ufficio scuola, poi il decentramento, segretario della circoscrizione S.Bona-S.Pelajo. I sindaci Vittorino Pavan e Gianfranco Gagliardi lo vollero segretario particolare. E fu anche infaticabile animatore del gemellaggio con Lienz, ricevendo l'onoreficenza austriaca «Tiroleradler in Silber», per l'attività a favore degli scambi fra i

due paesi.

Entrato giovane nella Dc, aveva scelto la sinistra morotea e Zaccagnini. Anima del circolo La Pira di Sant'Antonino, sodale di Miotto, Dal Bo, Padovan, era stato consigliere provinciale. In tempi recenti, l'approdo all'Udc: credeva sempre in un centro moderato, equidistante da Berlusconi e dalla Lega, ma anche dalle sinistre.

Affranta gli amici di una vita: «Un amico fraterno, ci eravamo conosciuti sui banchi delle elementari, un'amicizia immediata



Riccardo Moscatelli

ta cementata con l'impegno nei giovani della Dc», ricorda l'ex sindaco Gagliardi, «Un militante di base vero, un grandissimo animatore culturale, un cultore con pochi eguali dell'azionismo». Gianni Carmignola, del Manzato piange «un amico di 50 anni, un grande amico della musica». E Diego Basso, coordinatore artistico della Filarmonia Veneta, ricorda «l'uomo positivo, pacato, sempre presente. Gli siamo grati per la disponibilità e la generosità».

La sua passione per la musi-

ca era straordinaria: autodidatta onnivoro, non aveva studi musicali alle spalle. E aveva altre tre passioni: collezionava francobolli (suo padre era direttore alle Poste), cravatte con animali, e minipresepi e statuine da tutto il mondo.

Lascia la compagna Elena (era rimasto vedovo molti anni fa della moglie Maria Rosa), le figlie Rita e Giovanna, il nipotino Enrico. L'addio lunedì o martedì, alla Chiesa Votiva. Saranno in tanti a rendergli l'estremo saluto.

OGGI E DOMANI

«La mediazione» Kermesse di 2 giorni fitta di incontri

Appuntamento in città oggi e domani con il «Festival della mediazione», che trasformerà Treviso nella capitale di una disciplina che offre percorsi e strategie creative per affrontare al meglio i conflitti in famiglia, a scuola e al lavoro. L'iniziativa, che ha il patrocinio della Confcommercio, vede in campo il presidente dell'Aims Aldo Mattucci, Andrea Mosconi, coordinatore della macroregione Nordest e Luciano Tonelato del comitato scientifico. Il programma di oggi: dalle ore 8.30 alle 13 sessione plenaria al teatro comunale Del Monaco con la presentazione e una tavola rotonda che indagherà sulla diffusione della cultura della mediazione nella società contemporanea. Dalle 14 alle 17.30 si svolgeranno le sessioni parallele, divise per temi, coordinate da 10 professionisti. Fitto il programma, dislocato nelle varie sedi: la mediazione familiare al cinema Corso e all'auditorium Stefanini, la mediazione penale nella sala 2 sempre del Cinema Corso, la mediazione interculturale nell'aula 4 di Ca' Foscari in riviera Margherita, la mediazione scolastica all'Itis Riccati, la mediazione istituzionale al Ca' Foncello, la mediazione comunitaria a palazzo Giacomelli, la mediazione aziendale in Camera di Commercio, la mediazione familiare internazionale a Ca' Foscari.

Auto nel fossato, due giovani all'ospedale

Scontro tra due macchinari in via Santa Bona Vecchia: caos e traffico in tilt nella prima mattinata

Incidente, ieri mattina, in via Santa Bona Vecchia a Treviso. Due automobili si sono scontrate ed uno dei mezzi coinvolti è finito nel fossato, ribaltandosi, al lato della strada. I due giovani passeggeri, che viaggiavano all'interno dell'auto ribaltata, sono riusciti ad uscire da soli dall'abitacolo e sono stati trasportati successivamente all'ospedale di Treviso per curare le contusioni riportate nell'incidente. La dinamica è ora al vaglio dei vigili urbani.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 7.30. Secondo quanto s'è appreso, un'automobile, una Volkswagen Golf, condotta da S.V., 20

anni di Treviso, stava uscendo da un passo carraio proprio mentre transitava la Fiat 500 con a bordo un giovane di Preganziol, M.B. di 22 anni, e una sua coetanea, L.S. di Treviso. Non si sa esattamente la dinamica dell'incidente, tuttora al vaglio dei vigili urbani. Quel che è certo è che i due mezzi sono entrati in collisione e la Fiat 500, dopo lo scontro, è finita nel fosso, ai margini della strada, ribaltandosi.

L'incidente stradale inizialmente era sembrato piuttosto grave, visto come erano ridotti i mezzi. In realtà i due giovani che viaggiavano sulla Fiat 500 sono riusciti ad uscire da soli dal mezzo ribaltato, seppur

con qualche contusione. Pochi minuti più tardi, la strada di via Santa Bona Vecchia s'è riempita di mezzi di soccorso. I sanitari del 118 hanno preso in consegna i due giovani feriti leggermente e li hanno trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Treviso. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Dei rilievi, invece, si sono occupati gli agenti della polizia municipale di Treviso. Stando a quanto s'è appreso, non si sa ancora chi dei due giovani che erano a bordo della Fiat 500 fosse alla guida e, soprattutto, l'esatta dinamica dell'incidente stradale.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



La Fiat 500 finita nel fosso ieri in via Santa Bona Vecchia

IL QUARTO LOTTO

Sulla tangenziale Sel frena: «Risposte concrete, non sogni»

Sel «rallenta» sul quarto lotto della tangenziale: il capogruppo Said Chaibi, studiata la relazione della Trt (incaricata dai comuni di Treviso e Paese), manda un preciso messaggio a sindaco, giunta e maggioranza. «Se parliamo di tracciato meno impattante per il territorio, è evidente che il percorso in trincea: ma costa 92 milioni anziché 54», dichiara Chaibi, «già i 54 devono essere trovati, e ora non ci sono, dunque sono soluzioni irrealizzabili per l'assenza di risorse». Sel avverte: «Si compiano scelte politiche coerenti, senza subire condizionamenti di altri. I problemi di San Giuseppe sono veri, reali, servono risposte concrete».

MESSA AL DUOMO

Pio X, i ragazzi salutano don Silvio

Il padre spirituale del collegio vescovile va alla parrocchia di Falzè



Gli studenti del Pio X al Duomo. Nel riquadro don Silvio

Il tema dell'omelia sul modo evangelico di riconoscere il bene dal male ha costituito sia la prosecuzione che l'addio dell'attività di padre spirituale che don Silvio Caterino ha esercitato al Collegio Pio X. Oggi è il nuovo parroco di Trevigiano e Falzè. La messa in Duomo di avvio del nuovo anno spirituale per gli studenti delle superiori del Pio X è stata celebrata infatti da don Silvio Caterino, conceleberranti il rettore monsignor Lucio Bonomo e don Davide Menegon, ex insegnante e nuovo parroco di Zero Branco, Scandolara e Sant'Alberto.

LAVORI PUBBLICI

«Via Sarpi, il progetto è valido»

L'assessore Michielan striglia la Lega: «Critiche infondate»

«Non c'è alcun errore nel progetto per Sant'Angelo». L'assessore ai lavori pubblici Ofelio Michielan sgombra il campo dalle polemiche: ieri in giunta è stato anche approvato l'esproprio temporaneo per i lavori che dovrebbero finalmente impedire che la zona della Ghirada, San Lazzaro e il sottopasso di via Sarpi finiscano sotto acqua: «Si guarda il dito e non la luna. Capisco che possa dare fastidio il fatto che dopo un decennio di problemi finalmente la nuova amministrazione sia riuscita a trovare la soluzione», dice Michielan, «Così alcuni consiglieri

comunali della Lega per sminuire la bontà del progetto preferiscono discutere di dettagli tecnici peraltro ininfluenti. I problemi di allagamento della Ghirada, San Zeno, San Lazzaro e di Via Sarpi sono noti e il progetto che stiamo portando avanti, e per il quale abbiamo già stanziato 745 mila euro, ha come obiettivo quello di mettere fine agli allagamenti che ogni anno mettono in ginocchio un centinaio di famiglie della zona. Il progetto è noto da mesi quindi sono incomprensibili le polemiche sul contenuto tecnico solo oggi. Infatti il progetto stesso

era già contenuto nella variazione al piano triennale delle opere approvato in consiglio comunale lo scorso luglio. Quindi: perché queste polemiche a posteriori su una delibera che riguarda solo aspetti operativi, direi quasi una formalità burocratica, di un'opera già ben nota a tutti?».

Il rinvio in commissione sarebbe motivato dal fatto che trattandosi anche di un esproprio seppur temporaneo, il tema avrebbe dovuto essere affrontato dalle commissioni lavori pubblici e urbanistica riunite.